



# Territori Educativi

Comunità delle scuole aperte e partecipate in rete



## Disegnare il futuro insieme

Stefania Giannone e Susanna Zago 14 Marzo 2024

Tra i molti volti della scuola aperta c'è anche un interessante progetto sperimentale che lega la scuola e l'extrascuola avviato a Verona. La didattica esperienziale proposta da "**Disegnare il Futuro**" permette ai ragazzi di vivere un apprendimento che stimola la messa in gioco delle loro capacità. Dopo sei anni, l'esperienza si è diffusa in diversi istituti comprensivi della città e della provincia e in alcuni territori si sono sviluppati percorsi pomeridiani per allievi e genitori rendendo la scuola una vera comunità educante, tanto da ottenere anche un riconoscimento e un sostegno dall'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche



Le foto sono tratte dalla pag. fb [Rete Disegnare il Futuro](#)

**Diventare cittadini attivi, partecipare ad esperienze formative, ricche, stimolanti e vive, all'interno di contesti significativi:** è la scuola pensata da "Disegnare il Futuro".

Come insegnanti, abbiamo osservato per molti anni i processi di apprendimento degli allievi e delle allieve: la loro curiosità, la sperimentazione di linguaggi differenti, la scoperta di leggi generali, la costruzione di contesti di significato hanno acceso i loro sguardi, aumentato la loro motivazione a sapere di più, la curiosità verso il nuovo e verso il sé, con il piacere di stare a scuola. **La didattica esperienziale proposta dal progetto sperimentale Disegnare il Futuro permette ai ragazzi di vivere una scuola emozionante che stimola la messa in gioco delle loro numerose capacità talvolta sottaciute.** Questo pensiero ha portato una ex dirigente scolastica, Chiara Ombretta Cecchinato, e un'insegnante, Susanna Zago, a creare a Verona, nel 2015, il progetto Disegnare il Futuro/DiF (finanziato da Fondazione San Zeno, ente sensibile nel rispondere ai bisogni del territorio e interessato nell'intraprendere azioni di prevenzione della dispersione scolastica).





Il cuore del progetto è la didattica laboratoriale e orientante, che permette agli alunni di esprimersi, scoprire, sperimentare e riflettere sulle esperienze, con la messa in pratica del “fare pensato”. **Dopo sei anni sperimentali**

**monitorati da un ente esterno (Istituto Italiano di Valutazione di Milano), grazie ai risultati ottenuti, Disegnare il Futuro diventa un modello diffuso in Verona e Provincia attraverso una rete di Istituti Comprensivi.**

**Gli assi di DiF sono tre.**

**Il primo: aumentare il successo formativo degli studenti, valorizzando le loro capacità, le conoscenze e gli interessi,** per promuovere l'autoefficacia e sostenere la conoscenza di sé, per compiere scelte consapevoli dopo la scuola secondaria di primo grado. Il sistema valutativo (descrittivo e per competenze) messo a punto dal gruppo dei docenti e la costruzione di strumenti uguali per tutta le classi della rete concorre a sostenere l'autoefficacia degli studenti e la consapevolezza delle loro capacità.

**Il secondo: aumentare le competenze metodologiche degli insegnanti attraverso una formazione continua a favore di una didattica interdisciplinare e laboratoriale.** Superare le metodologie meramente frontali della didattica trasmissiva in favore di una didattica attiva che privilegia il fare e la riflessione, utilizzando il laboratorio come contesto significativo. Il valore aggiunto di DiF è dato dall'ingresso a scuola di esperti esterni "atelieristi" – secondo la definizione di Loris Malaguzzi<sup>1</sup> – portatori di linguaggi specifici di diversi ambiti (arti, scienza e tecnica, lingue e mestieri). Punto di forza è la progettazione curricolare interdisciplinare da parte dei docenti, affiancati dagli atelieristi per realizzare con gli alunni compiti autentici in cui le discipline si intrecciano.

Infine, **il terzo, non meno importante: rendere la scuola uno spazio nel quale ritornare** per trovare un'offerta qualitativa a cui tutti possano accedere facilmente. Il progetto prevede infatti attività extra-curricolari che ampliano l'offerta formativa. **La peculiarità sta nel fatto che i laboratori extracurricolari sono tenuti dagli stessi esperti esterni del mattino, per ampliare o approfondire l'offerta curricolare.** Questi laboratori extracurricolari, anche se condotti senza la presenza degli insegnanti, sono **co-progettati dagli esperti insieme ai docenti** delle classi di Disegnare il Futuro. Alcuni esempi: un progetto teatrale in cui affrontare laboratori di scrittura creativa e recitazione (lingua italiana), di espressione corporea (musica o educazione motoria) o progettazioni di scene e costumi (arte

visiva) durante le lezioni, si può avvalere di laboratori nell'extracurricolare per la costruzione delle scenografie progettate al mattino o di sartoria per la realizzazione di costumi; percorsi laboratoriali di scienze della terra possono essere supportati dall'organizzazione e cura di un orto nei laboratori extracurricolari; percorsi di educazione civica o stradale possono essere supportati da una ciclofficina pomeridiana... In questo modo, l'offerta pomeridiana e il curriculum scolastico sono congruenti, supportano l'apprendimento dei ragazzi e in particolar modo le **competenze trasversali alle discipline**, come la capacità di stare in gruppo, l'intraprendenza, l'imparare ad imparare, approfondendo le relazioni interpersonali. La sperimentazione attiva delle discipline applicate nei laboratori curricolari ed extracurricolari con gli atelieristi ha una diretta ricaduta sull'orientamento precoce degli studenti.

**I laboratori extracurricolari di DIF sono frequentati anche da altre classi del plesso scolastico**, per i quali l'esperienza rappresenta un ampliamento formativo di qualità: i ragazzi provano la soddisfazione di concorrere, con i compagni delle classi DiF, alla realizzazione di un prodotto di qualità che sarà poi utilizzato a scuola. **In alcune realtà si sono sviluppati percorsi pomeridiani per allievi e genitori rendendo la scuola una vera "comunità educante" aperta, vicina a casa e accessibile a tutti**, diversamente dalle proposte private a pagamento che molte famiglie non si possono permettere. Inoltre il poter tornare a scuola, l'incontrarsi, lo stare insieme per fare percorsi coinvolgenti, rappresenta una risposta al bisogno di interazione sociale dei bambini e dei preadolescenti che difficilmente trovano alternative.

Nel più recente triennio, visti gli esiti del monitoraggio esterno, **l'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Verona ha ritenuto importante sostenere questa particolare offerta extra-curricolare** rivolta a circa mille allievi, offrendo alle famiglie un servizio pomeridiano qualificato pensando a un'offerta organica e significativa per i ragazzi e a un modello di scuola aperta nella città di Verona.



Il logo di Disegnare il Futuro

---

1 Malaguzzi L. (1995), “La storia le idee la cultura”, in *I Cento linguaggi dei bambini. L’approccio di Reggio Emilia all’educazione dell’Infanzia*, ed Junior, Bergamo, pp 43-112

---

LEGGI ANCHE:



## Città aperte

Un pista di ricerca emersa dal convegno promosso sulle scuole aperte da quattro amministrazioni comunali – Roma, Bergamo, Milano e Bologna – il 29 febbraio è stata la spinta a ragionare di scuole aperte e allo stesso tempo di “città aperte”. Un momento di confronto su come queste esperienze, inevitabilmente diverse tra loro, affrontano la povertà educativa e ricostruiscono legami comunitari. Una cosa è certa: le città e le scuole hanno bisogno di partecipazione

 Comune-info





# Territori Educativi

## Contatti

Email:

[comunicazione@territorieducativi.it](mailto:comunicazione@territorieducativi.it) Video

Per info sul progetto:

[info@territorieducativi.it](mailto:info@territorieducativi.it)

Telefono: 06 6538261

Indirizzo: Via Del Casaleto 400, ROMA

## Media

Documenti

Archivio



Un Progetto Selezionato Dall'impresa Sociale **Con I Bambini** Nell'ambito Del Fondo Per Il Contrasto Della Povertà Educativa Minorile. Il Progetto È Coordinato Da **Mo.V.I. - Movimento Di Volontariato Italiano**